



Arte&Cultura



Visit
Valdarno



Benvenuti in Valdarno, dove la Toscana è più vera!

Benvenuto nel cuore autentico della Toscana, nel luogo dove è custodita la sua essenza.

A darti il benvenuto è un intero territorio, con un ventaglio di **esperienze da non perdere**.

La campagna toscana, lo scorrere dolce del fiume Arno, le colline e la montagna, il Pratomagno e i monti del Chianti, i poderi e le fattorie, il buon cibo toscano, le tante esperienze all'aria aperta, il relax in famiglia, l'arte e la cultura, lo charme nei relais.

Lo stare bene.

Viaggiando tra gli splendori di cui questo territorio è ricco si possono assaporare i caldi profumi dei vitigni, avventurarsi tra paesaggi incantevoli e perdersi in un cammino nel tempo e nella storia attraverso la scoperta del suo **patrimonio artistico e culturale**.

Potrai alternare momenti di silenzio ai bordi di una piscina immersa nella natura a **giornate di attività** con gli itinerari guidati sui sentieri che percorrono le colline del Valdarno. Come? Lo decidi tu: a piedi, a cavallo, in bicicletta. Sono davvero tante le attività che puoi scegliere di fare all'aria aperta.

E poi le degustazioni in cantina o gli **itinerari gastronomici** alla scoperta dei tipici piatti toscani.

Il Valdarno è un territorio che ospita eccellenze enogastronomiche tramandate da agricoltori e produttori di generazione in generazione: sapori, profumi, usi e costumi ti accompagneranno nel diario della tua vacanza insieme a ricordi che riempiranno tutti e cinque i tuoi sensi.

Grazie al susseguirsi di paesaggi e colori mozzafiato, tipici della campagna toscana, e alla natura incontaminata, le tue emozioni diventeranno le vere protagoniste di questo viaggio.

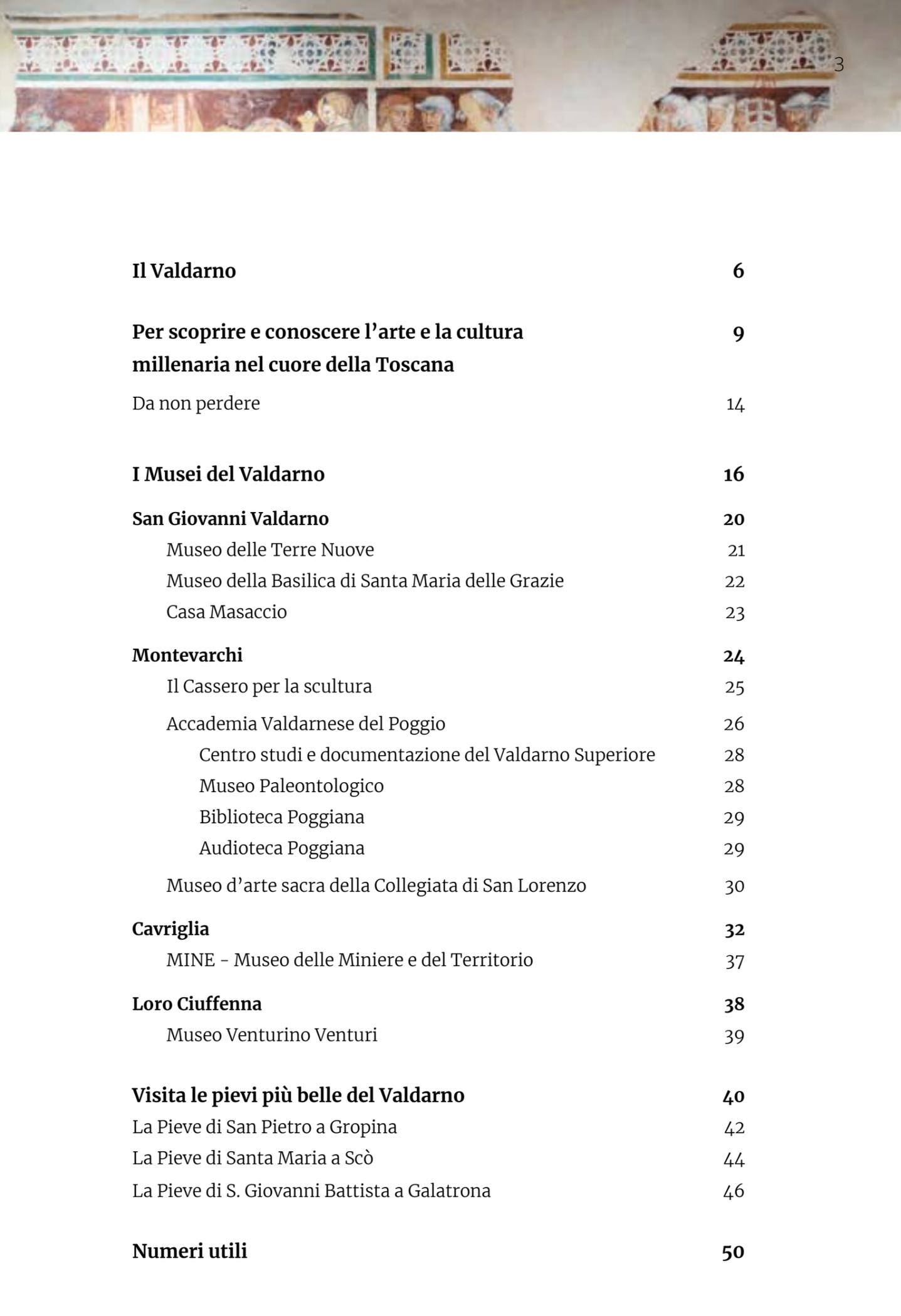
E ancora, come se non fosse abbastanza, le meraviglie di **Firenze, Arezzo e Siena** a meno di un'ora di viaggio.

Ogni strada ti racconterà una storia diversa, ogni esperienza avrà il volto di una persona che incontrerai nel tuo viaggio e ti ricorderà quel luogo. Imparerai a osservare il Valdarno con gli occhi di chi vive ogni giorno con passione e dedizione questa terra. E ne diverrai parte.

Condividi le tue emozioni durante la tua vacanza in Valdarno

USA L'HASHTAG **#VISITVALDARNO**

RACCONTA LA TUA STORIA SU **PLAYYOURTUSCANY.IT**



Il Valdarno	6
Per scoprire e conoscere l'arte e la cultura millenaria nel cuore della Toscana	9
Da non perdere	14
I Musei del Valdarno	16
San Giovanni Valdarno	20
Museo delle Terre Nuove	21
Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie	22
Casa Masaccio	23
Montevarchi	24
Il Cassero per la scultura	25
Accademia Valdarnese del Poggio	26
Centro studi e documentazione del Valdarno Superiore	28
Museo Paleontologico	28
Biblioteca Poggiana	29
Audioteca Poggiana	29
Museo d'arte sacra della Collegiata di San Lorenzo	30
Cavriglia	32
MINE - Museo delle Miniere e del Territorio	37
Loro Ciuffenna	38
Museo Venturino Venturi	39
Visita le pievi più belle del Valdarno	40
La Pieve di San Pietro a Gropina	42
La Pieve di Santa Maria a Scò	44
La Pieve di S. Giovanni Battista a Galatrona	46
Numeri utili	50



Bucine
www.visitvaldambra.com



Loro Ciuffenna
www.comune.loro-ciuffenna.ar.it



Castelfranco Pian di Scò
castelfrancopiandisco.it



Montevarchi
www.montevarchi.tuscany.it



Caviglia
www.comune.caviglia.ar.it



San Giovanni Valdarno
www.comunesg.it



Laterina Pergine
www.halleyweb.com



Terranuova Bracciolini
www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it

LEGENDA

Autostrada A1

SR 69

Stazione Ferroviaria



Il Valdarno

Il **Valdarno aretino** è la vallata che si estende nel corso alto del **fiume Arno**, è un tratto di terra che per la sua posizione viene spesso chiamato **il cuore della Toscana**. Racchiuso a nord dall'imponente **massiccio del Pratomagno** e a sud dalla dorsale delle colline e dei **monti del Chianti**, offre un paesaggio estremamente variegato. Dai **boschi** che rivestono i crinali delle cime montuose si passa agli **oliveti** delle colline più dolci e alla campagna colorata di infinite tonalità dalle **piante da frutto** e dai **vi-gneti**, fino ad arrivare alle **riserve naturali** nate intorno ai laghi di Bandella e di San Cipriano.

A questo poi si unisce il paesaggio unico offerto dalle **Balze**, alte pareti verticali dai colori variegati inframmezzate da profonde gole, lo splendido risultato dell'erosione dei terreni una volta occupati dall'antico lago del Valdarno.

Terra di **antiche strade commerciali** è stata fortemente condizionata dalle aspre contese per il territorio tra Firenze e Arezzo in **epoca medievale**. A testimonianza del suo passato storico conserva oggi disseminati nel suo territorio **borghi medievali, paesini fortificati, ville settecentesche e pievi romaniche** immerse nel verde che custodiscono **opere di grande rilievo**. Importante in Valdarno è stato il fenomeno **delle "Terre Nuove"**, centri urbani di nuova edificazione sorti sulla spinta della Signoria fiorentina nel XIV secolo per aumentare il controllo di Firenze sui territori circostanti del contado, sempre conteso con la storica nemica Arezzo.

Per scoprire e conoscere l'arte e la cultura millenaria nel cuore della Toscana

Il Valdarno è un territorio che, ancora oggi, custodisce e protegge gelosamente la sua essenza. La sua lunga storia, a un occhio attento, è ancora leggibile in molte caratteristiche del territorio.

Inizia in tempi molto lontani, prima della comparsa dell'uomo sulla terra, quando **un grande lago lambiva le pendici del Pratomagno e del Chianti**. Il suo ritiro ha dato origine alle colline, ai calanchi dorati delle Balze, all'Arno. In **epoca classica** il Valdarno fu prima abitato dai **liguri** e poi dagli **etruschi** e dai **romani**. Da vedere **il Ponte romano dell'antica via Cassia**.

Ma il capitolo più importante di questa storia millenaria riguarda certamente il **Medioevo**: è il periodo delle **pievi romaniche**, delle **abbazie**, dei **castelli feudali** sulle alture, e più tardi delle **Terre Nuove** fondate da Firenze. Tutti questi luoghi esistono ancora e sono visitabili!

Il Valdarno Superiore può essere distinto fra i centri di fondovalle, lungo il corso dell'Arno - **Montevarchi, San Giovanni, Terranuova Bracciolini**, che dette i natali al celebre umanista quattrocentesco Poggio Bracciolini scopritore, nel 1417 presso l'Abbazia svizzera di San Gallo, del manoscritto del *De Rerum Natura* di Lucrezio - e i centri posti sulle alture, quali (partendo da sud) **Pergine, Bucine e Cavriglia** sulla riva sinistra dell'Arno e **Laterina, Loro Ciuffenna, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò** su quella destra.

Una passeggiata nei bellissimi centri storici di San Giovanni, Castelfranco di Sopra e Terranuova svelerà la loro trecentesca origine di città di nuova edificazione: le strade ortogonali, le grandi piazze regolari, i palazzi comunali al centro, le case fiorentine con i portali originali magnificamente conservati. Terre Nuove che sono il risultato dell'incontro fra la grande cultura del tardo Medioevo in piena maturazione, dove al fenomeno feudale andava progressivamente sostituendosi quello urbano, e il genio dello scultore, architetto e urbanista **Arnolfo di Cambio**, che già annuncia l'umanesimo ormai alle porte.

Da visitare - non solo dal punto di vista naturalistico, ma anche culturale - è la **Valdambra**: sulle tracce delle antiche vie medievali lungo le quali si intrecciano storia, arte e devozione. Si consiglia una visita a **Badia a Ruoti**, pittoresco borgo dominato dall'imponente Abbazia Camaldolese di S. Pietro e **Badia Agnano**, antica comunità Benedettina che controllava numerose chiese della Valdambra, del Valdarno e della Valdichiana. Proseguendo verso la parte più meridionale del Valdarno raggiungiamo la **Torre di Galatrona**, imponente fortificazione di 26 metri, detta anche "il Torrione". Poco sotto la torre si trova la **Pieve romanica di San Giovanni Battista**. Ma uno dei massimi esempi di romanico toscano è certamente la **Pieve di Gropina**.

Altro grande esempio di arte medioevale lo troviamo negli affreschi che decorano interamente e magnificamente le pareti della chiesa di **Santa Maria in Campo Arsiccio**. Entrambe le chiese sorgono poco distanti dal percorso della Strada dei Setteponti, l'antica Via Cassia, così come la **Vigna delle Sanzioni**, un vigneto storico monumentale risalente al 1936 e voluto dal regime fascista dopo la revoca delle sanzioni che erano state imposte al Regno d'Italia dalla Società delle Nazioni a seguito dell'invasione imperialista dell'Etiopia. La volontà del regime fu quella di trasformare una montagna in una scultura vivente. Per la sua costruzione furono impiegate oltre cento persone per due anni di lavoro. Un'impresa di fatica e determinazione. Ma se si vuole dire di aver visto il Valdarno non si può mancare visita al **Ponte Romito**, o meglio all'ultima rimasta delle quattro campate originarie che attraversavano l'Arno. Intorno a questo ponte una diatriba è tutt'oggi aperta tra gli storici dell'arte. Si tratterebbe infatti del Ponte che compare sul paesaggio che fa da sfondo alla destra della celebre Gioconda di Leonardo.



1. Palazzo d'Arnolfo

visto dal porticato
della Basilica di Santa Maria delle Grazie
San Giovanni Valdarno

**2. Torre di Galatrona**

Galatrona

**3. Ponte romano
antica Via Cassia**

frazione di Pogi, Bucine

**4. Vigna
delle Sanzioni**

Strada dei Setteponti

5. Ponte Romito

Pergine

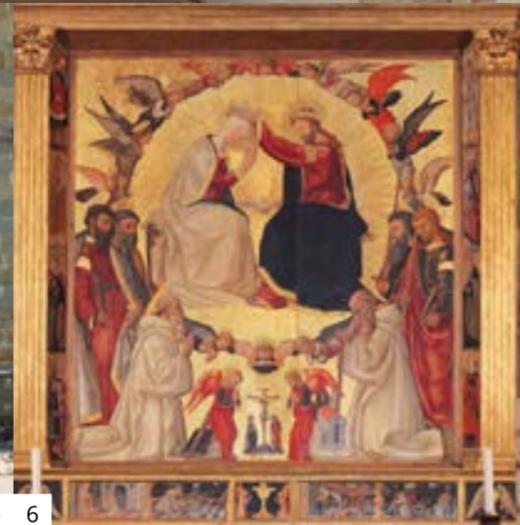
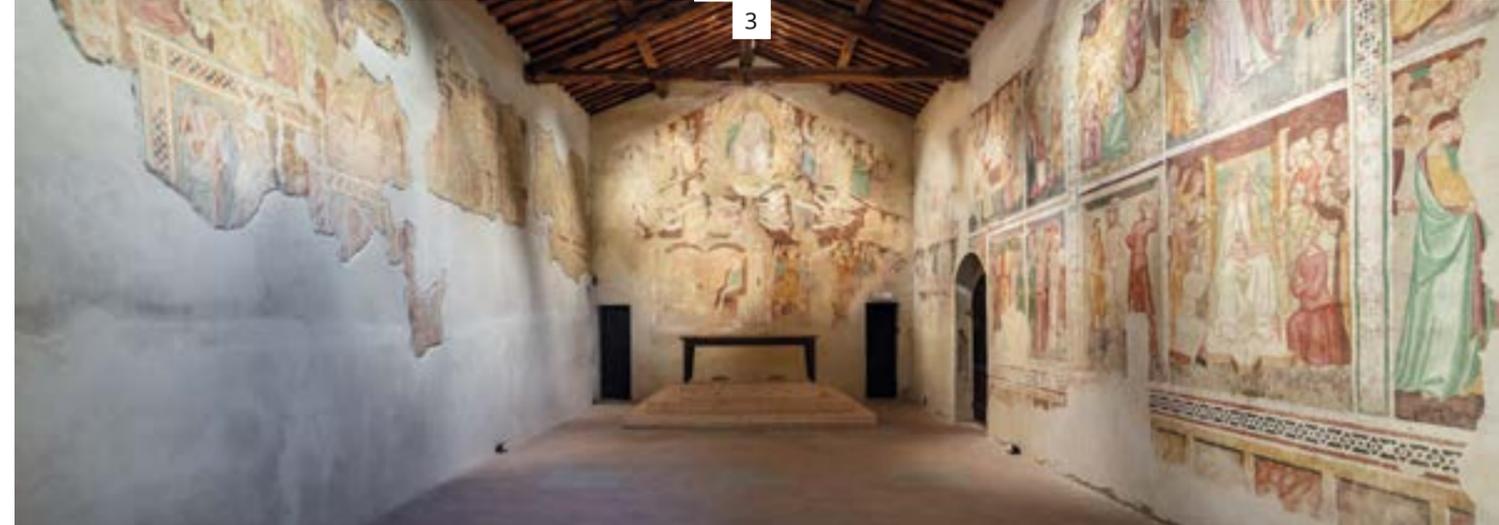


Da non perdere

1. Il museo delle Terre Nuove di San Giovanni Valdarno
2. Il museo del Cassero per la scultura di Montevarchi
3. Gli affreschi della chiesa di Santa Maria in Campo Arsiccio, nei pressi di Terranuova Bracciolini
4. Il mulino ad acqua di Loro Ciuffenna
5. Il centro storico di Castelfranco
6. L'Abbazia di S. Pietro a Badia a Ruoti
7. Il MINE, Museo delle Miniere e del Territorio della Ghost Town di Castelnuovo dei Sabbioni, nei pressi di Cavriglia
8. La Propositura dei Santi Ippolito e Cassiano a Laterina
9. Il borgo di Pergine



1 2
3



4
7

5 6
8 9



I Musei del Valdarno

Il Sistema museale del Valdarno riunisce sette musei d'eccellenza e traccia un percorso ideale nella storia, nelle tradizioni, nelle arti e nella cultura del territorio.

Scopri di più su
www.museidelvaldarno.it





**Beato Angelico,
Annunciazione**
Museo della Basilica
di Santa Maria
delle Grazie
*San Giovanni
Valdarno*

San Giovanni Valdarno



Museo delle Terre Nuove



Il cuore di San Giovanni è la bellissima Piazza Cavour, attraversata da Corso Italia, la via principale. Sulla piazza affaccia **Palazzo d'Arnolfo**, originariamente palazzo Pretorio, centro del potere politico e civile del comune di nuova edificazione basso medioevale. Negli anni, Palazzo D'Arnolfo ha trasformato progressivamente la sua identità, e oggi ospita il Museo delle Terre Nuove che racconta la **storia della fondazione dei nuovi centri abitati** che interessò una buona parte dell'Europa medievale fra il XIII e il XIV secolo. Un museo moderno che in un **percorso immersivo** racconta la storia di un territorio nel più ampio quadro dell'Europa a cavallo fra tardo medioevo e rinascimento, avvalendosi di **contributi multidisciplinari** che vanno dalla storia delle civiltà all'urbanistica, senza dimenticare l'architettura e la storia dell'arte. Il Museo organizza moltissime attività, sia per le **famiglie con bambini** tra i 6 e i 10 anni che prevedono anche visite guidate per il centro storico; sia per le **scuole**.

ORARI

da Martedì a Venerdì 15-19
Sabato - Domenica 10-13 / 15-19
Lunedì chiuso

COSTI

€ 5,00 ingresso intero
€ 3,00 ingresso ridotto gruppi (>15), 18/25 anni, >65 anni

Gratuito ingresso residenti del Comune di San Giovanni Valdarno e < 18 anni

+ € 3,00 per servizio di visita animata o attività.

Il costo per festeggiare il proprio compleanno al museo è di € 100,00 e include l'ingresso e la visita/attività per max 25 persone, oltre alla possibilità di utilizzo di un ambiente riservato.

Ogni prima domenica del mese l'accesso al museo è gratuito per tutti.

CONTATTI

+39 055 9126213
info@museoterrenuove.it
www.museoterrenuove.it



Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie

Retrostante a Palazzo d'Arnolfo, su piazza Masaccio, sorge la bellissima Basilica di Santa Maria delle Grazie. Immaginiamo condividere lo stupore di ogni altro visitatore nello scoprire che la chiesa sorge al piano rialzato, a cui si accede attraverso due scalinate che partono dal sotto porticato. L'edificio, la cui costruzione originaria risale alla fine del Quattrocento, è stato più volte rimaneggiato nei secoli: la grande rotonda, ad esempio, è della fine degli anni Cinquanta del secolo scorso e sostituisce la precedente cappella settecentesca distrutta durante un bombardamento della Seconda Guerra Mondiale. A lato sorge l'importante Museo della Basilica, una **esposizione di arte sacra** che comprende una **collezione di opere**, per lo più dipinti, appartenenti al **Quattrocento fiorentino**, alcune **tele seicentesche** ed arredi sacri come suppellettili di **argenteria** e **paramenti liturgici**. Ma l'opera principale del museo è senza dubbio **l'Annunciazione del Beato Angelico**, al secolo Guido di Pietro (1395 – 1455). Il grande frate pittore, beatificato nel 1982 da Giovanni Paolo II per la sua indiscussa umanità, umiltà ed emozionata trasporto religioso, dipinse molte Annunciazioni, ma le tre più celebri sono quella esposta Al Prado di Madrid, quella del corridoio nord del convento di San Marco a Firenze e – naturalmente – questa ospitata al Museo della Basilica di San Giovanni.



ORARI

da Giovedì a Domenica 10-13 / 15-19
Lunedì - Martedì - Mercoledì chiuso

Per gruppi di almeno 10 persone è possibile concordare aperture nei giorni di chiusura scrivendo una mail al Museo

COSTI

€ 4,00 intero

€ 3,00 ridotto

- gruppi di almeno 15 persone;
- adulti sopra 65 anni;
- bambini e ragazzi tra 6-18 anni.

Ingresso gratuito

- insegnanti accompagnatori di scolaresche;
- accompagnatori dei gruppi di almeno 15 persone;
- disabili con accompagnatore;
- guide turistiche autorizzate che esibiscano il tesserino;
- bambini in età prescolare (da 0 a 5 anni).

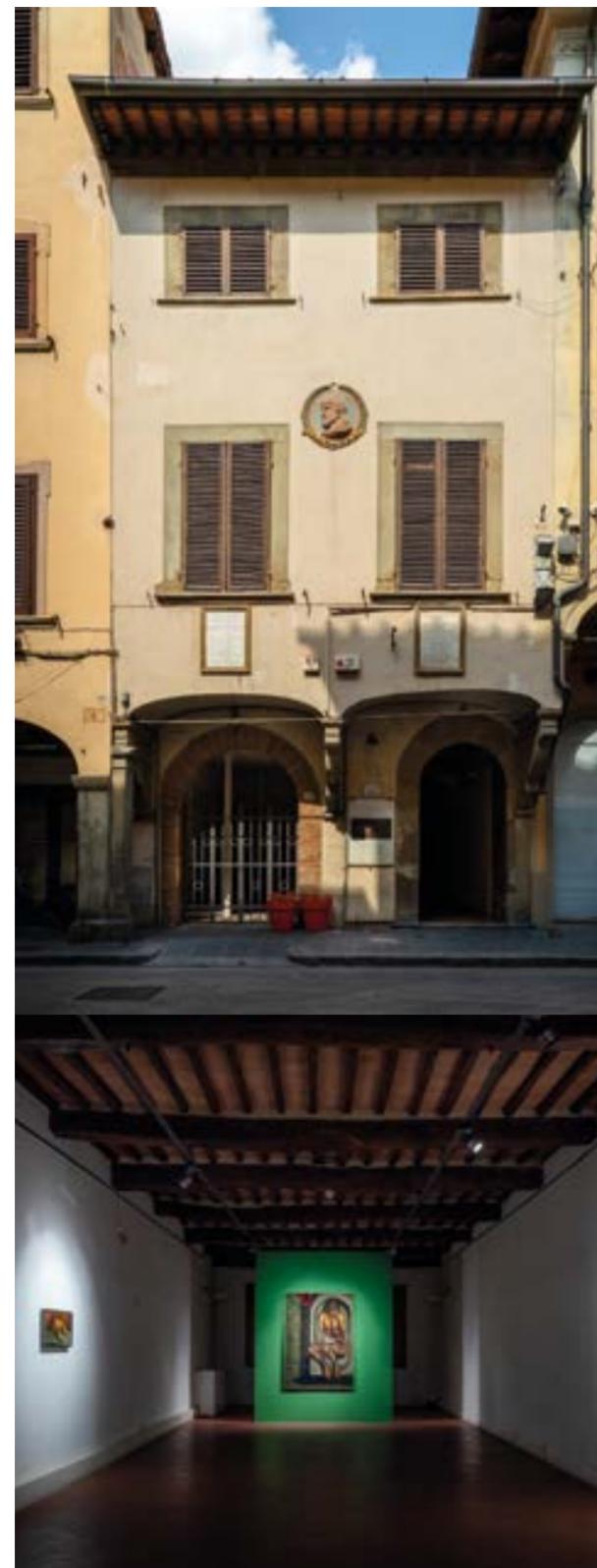
CONTATTI

+39 055 9123735
info@museobasilica.it
www.museobasilica.it



Casa Masaccio

Il Valdarno è la terra che ha dato i natali a personalità di spicco. Oltre al già citato celebre umanista Poggio Bracciolini, il grande pittore Tommaso di ser Giovanni di Mone Cassai, meglio conosciuto come **Masaccio**, la cui **casa natale** si trova nel centro storico di San Giovanni ed è oggi un **centro per l'arte contemporanea** che ospita mostre ed esposizioni temporanee.



ORARI

da Lunedì a Venerdì 15-19
Sabato 15-19
Domenica 10-12 / 15-19

COSTI

Ingresso gratuito

CONTATTI

+39 055 9126283
casamasaccio@comunesgv.it
www.casamasaccio.it



Montevarchi



Biglietto unico per i 3 Musei della città

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento

Museo Paleontologico

Museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo

€ 10,00 intero (adulti)

€ 4,00 ridotto (bambini e ragazzi con età compresa tra i 6 e i 17 anni)

€ 23,00 famiglia (due adulti più bambini e ragazzi con età compresa tra i 6 e i 17 anni)

Gratuito: under 6

Il Cassero per la scultura

Il Cassero per la **scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento**, ospitato negli storici locali del Cassero di Montevarchi, è un progetto unico nel suo genere in Italia. Esso ha come finalità primarie la ricerca e la documentazione della plastica italiana dell'Ottocento e del Novecento, raccogliendo e acquisendo materiale sugli scultori del periodo, allestendo esposizioni d'ampio respiro. La collezione permanente esposta, interamente restaurata, consta di oltre mezzo migliaio di opere tra **bronzi, marmi, gessi, terrecotte, legni, allumi e disegni.**



ORARI

Apertura invernale (Settembre - Maggio)
da Giovedì a Domenica 10-13 / 15-18

Apertura estiva (Giugno - Agosto)
da Giovedì a Domenica 10-13 / 16-19

COSTI

€ 4,00 intero

€ 2,00 ridotto (under 18, soci Coop, CTS, ISIC, ITIC, Touring Club, titolari Mondadori Card, Selecard, tessera ICOM, tessera Studente della Toscana)

Gratuito: over 65, under 6, disabili e possessori di Edumusei Card Scolaresche: € 1,00/alunno over 6

CONTATTI

Biglietteria +39 055 9108272
Uffici +39 055 9108274
info@ilcasseroperlascultura.it
www.ilcasseroperlascultura.it



Accademia Valdarnese del Poggio

Nel **1805** nasce la **principale istituzione culturale del Valdarno**: l'Accademia Valdarnese del Poggio. L'obiettivo, immutato in oltre due secoli di storia, è quello di **valorizzare l'identità storico-culturale del Valdarno** grazie a studi di **rigore scientifico** e capacità di coinvolgimento attraverso un'attenta opera di **divulgazione**.

All'interno del bellissimo edificio dell'Accademia, antico convento francescano di San Lodovico, oggi interamente restaurato, sorgono il **Centro studi e documentazione del Valdarno Superiore**, il **Museo Paleontologico**, la **Biblioteca Poggiana** e l'**Audioteca Poggiana**.

ORARI

Da Lunedì a Venerdì 15-18.30
Sabato 10-12.30
Domenica chiuso

Segreteria
Martedì - Venerdì 10-14

CONTATTI

+39 055 981227
+39 055 981812
info@accademiadelpoggio.it
www.accademiadelpoggio.it



* Unicoop Firenze, Coldiretti, Touring Club, Cral Prada, APC Gold Card, SlowFood Valdarno, Associazione per la Valdambra, Gruppo Astrofili del Valdarno, Arci Valdarno, Gruppo Archeologico Valdarno "Alvaro Tracchi", CAI sezione Valdarno Superiore, Archeoclub Italia sezione di Figline Valdarno, Varchi Comics, Soci ANMS



Centro studi e documentazione del Valdarno Superiore

È una struttura operativa dell'Accademia che ha il compito di continuare nell'opera di conservazione, valorizzazione e divulgazione del sapere intorno al territorio del Valdarno Superiore. Il Centro Studi pubblica tutt'oggi la rivista **"Memorie Valdarnesi"** e i **Quaderni**. Promuove il **premio Aldo Anselmi**, finalizzato a valorizzare e pubblicare tesi di laurea e ricerche sul Valdarno Superiore.

ORARI

da Lunedì a Venerdì 15-18.30
Sabato 10-12.30
Domenica Chiuso

Segreteria
Martedì - Venerdì 10-14

CONTATTI

+39 055 981227
+39 055 981812
info@accademiadelpoggio.it
www.accademiadelpoggio.it



Museo Paleontologico

Con la sua **collezione di fossili** (oltre 3.000 reperti fra fossili vegetali e animali) che si è progressivamente arricchita di ritrovamenti provenienti dal territorio. Da non perdere il gigantesco scheletro di ***Elephas meridionalis*** e il cranio della ***Tigre dai denti a sciabola***.

ORARI

Orario invernale (Settembre-Maggio)
da Giovedì a Domenica 10-13 / 15-18 (19 la 4° Domenica del mese)
Orario estivo (Giugno-Agosto) da Giovedì a Domenica 10-13 / 16-19

COSTI

€ 6 intero
€ 5 ridotto Soci Enti Convenzionati*
€ 3 ridotto (6 -17 anni, gruppi da 13 a 25 persone, insegnanti, universitari con tessera Studente della Toscana).
€ 2 scolaresche
€ 12 famiglie (due adulti con figli fino a 16 anni)
Gratuito: soci Accademia Valdarnese del Poggio, PGA (Piccolo Grande Amico del museo), guide turistiche e ambientali, insegnanti con tessera Edumusei, disabili e loro accompagnatore, bambini fino a 5 anni (compiuti).

CONTATTI

+39 055 981227 | +39 055 981812
paleo@accademiadelpoggio.it
www.museopaleontologicomontevarchi.it



Biblioteca Poggiana

Dal **1809** la biblioteca raccoglie, cataloga e conserva i testi delle varie discipline riguardanti il territorio del Valdarno Superiore e della Toscana più in generale. Il più prestigioso è certamente il **Fondo antico**, che raccoglie **incunaboli**, circa 300 **cinquecentine** ed edizioni a stampa del **sei-settecento**, prevalentemente di argomento religioso. Da segnalare nel patrimonio della biblioteca anche un importante sezione Manoscritti nella quale spicca certamente una preziosa copia del Decameron di Giovanni Boccaccio risalente al XV secolo.

ORARI

da Lunedì a Venerdì 15-18 / Sabato 10-12.30 (solo sala lettura)

Chiusa: 1 Gennaio, Pasqua, 1 Maggio, Agosto, Natale.
Chiusure straordinarie sono comunicate sul sito e sui social.

COSTI

Ingresso gratuito

CONTATTI

+39 055 981227
poggiana@accademiadelpoggio.it



Audioteca Poggiana

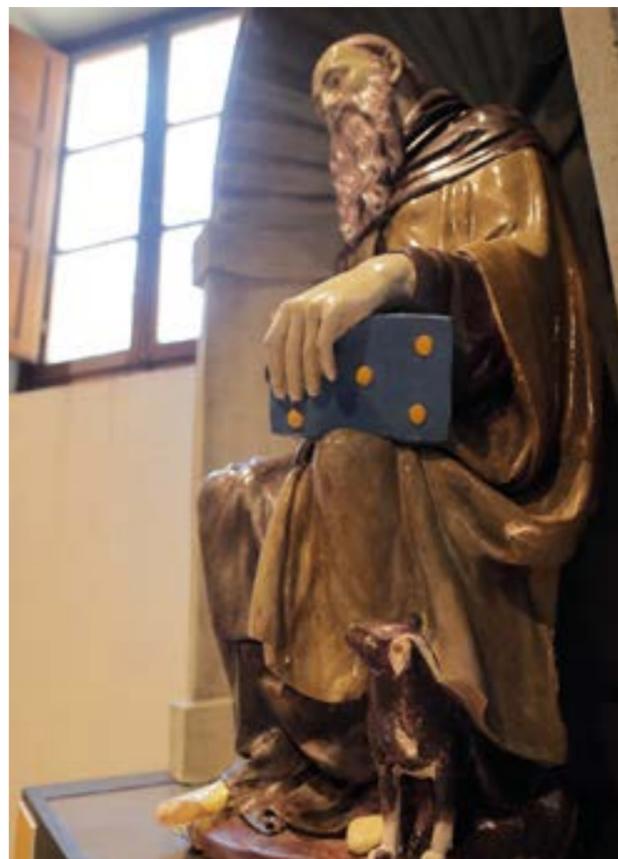
L'audioteca ospita oltre **diecimila esemplari fra dischi in vinile e cd** e copre l'intera **storia della musica**, dalle origini alla musica contemporanea. Il corpus è in continuo accrescimento e ospita **edizioni** musicali spesso molto **rare**.

CONTATTI

audioteca@accademiadelpoggio.it

Museo d'arte sacra della Collegiata di San Lorenzo

Un piccolo ma preziosissimo museo allestito in due sale. La prima ospita oggetti di arte sacra, codici miniati, reliquiari, paramenti liturgici e una imponente **croce d'oro** del 1522, opera di Martino Spigliati, **allievo di Benvenuto Cellini**, alla cui realizzazione pare aver preso parte. La seconda sala, detta dei Della Robbia, ospita, fra gli altri, il **Tempietto Robbiano**, capolavoro assoluto di **Andrea Della Robbia** risalente alla fine del XV secolo.



ORARI

Giovedì 10-12
Sabato - Domenica 10-12 / 16-18

Per visite fuori orario d'apertura chiamare il numero +39 055 982956

COSTI

€ 3 adulti
€ 1 studenti e gruppi di oltre 15 persone
Gratuito over 65

CONTATTI

+39 055 982956
museo.artesacrasanlorenzo@gmail.com

www.piccoligrandimusei.it/blog/portfolio_page/museo-darte-sacra-della-collegiata-di-san-lorenzo

www.visittuscany.com/it/attrazioni/museo-darte-sacra-della-collegiata-di-san-lorenzo-a-montevarchi



Cavriglia



La storia millenaria di questa parte del Valdarno è stata segnata negli ultimi 150 anni dalla **Lignite**, un carbone fossile utilizzato come **combustibile per l'industria**. La presenza di lignite in questa zona è stata da sempre segnalata da pennacchi di fumo azzurrino e maleodorante che si sprigionavano da fuochi sotterranei al contatto tra i terreni lacustri e il versante dei monti del Chianti, in cui parti di banchi di lignite fuoriuscivano incendiandosi al contatto con l'ossigeno. Ma è solo nel 1860, con le sopraggiunte necessità energetiche utili a sostenere la seconda rivoluzione industriale, che inizia **l'estrazione mineraria** vera e propria. Si scopre così che il **giacimento di lignite di Cavriglia è uno dei più grandi d'Europa**. I primi venti anni del Novecento furono segnati da **aspre lotte operaie** che culminarono con gli scioperi del 1921. Il fascismo mise un laccio al dinamismo operaio, anarchico, socialista e cattolico, della Cavriglia dei minatori; e nel **1944** il territorio pagò un altissimo tributo di sangue proprio prima della liberazione ad opera dei partigiani e degli alleati. Oltre **190 civili inermi furono giustiziati dalle forze nazifasciste** per rappresaglia nel luglio del '44. Con il dopoguerra il sito estrattivo di Cavriglia perse interesse e la società Mineraria cominciò la fase di dismissione, alla quale oltre 1.500 minatori reagirono con **l'autogestione del sito produttivo** che **durò dal 1948 al 1955**, divenendo uno dei casi di autogestione operaia più importanti dell'Europa. La situazione rimase comunque precaria fino a quando il gruppo "La Centrale" non propose un piano industriale di coltivazione della **lignite a cielo aperto** con consumo in loco del combustibile mediante la costruzione di una **centrale termoelettrica** da 250 MW. L'escavazione del minerale a cielo aperto ebbe inizio nel 1956, mentre la centrale termoelettrica entrò in funzione nel dicembre 1957. Nel pomeriggio del **29 marzo 1994** è stata ritirata dal fronte della lignite l'ultima macchina di scavo ancora presente e **l'estrazione cessò per sempre**. La **centrale**, dal 2007, è stata riconvertita a **gas metano** e funziona ancora.





MINE Museo delle Miniere e del Territorio

Le **storie di un territorio** indelebilmente segnato sotto il profilo umano, sociale, economico, paesaggistico e storico-culturale dall'attività estrattiva sono raccontate in questo **museo partecipato**, costruito con oggetti, documenti, fotografie donati dalla **comunità**. Il Museo sorge nel paese ormai completamente abbandonato di **Castelnuovo dei Sabbioni**, un **museo dinamico** capace di raccontare tantissime storie per aiutarci a comprendere tematiche ancora oggi attuali e delle quali si continua a dibattere. È un luogo singolare: è l'unico museo che non può portarti fisicamente in miniera ma è in grado di farti vivere la miniera attraverso i ricordi, le immagini, i suoni, i rumori che nel tempo una comunità ha conservato per "donarli" agli altri.



ORARI

Da Martedì a Venerdì 10-13
Sabato - Domenica 10-13 / 15-18

COSTI

€ 5 intero
€ 3 ridotto

Gratuito per gli studenti delle scuole del Comune di Cavriglia e per gli insegnanti accompagnatori.

CONTATTI

+39 055 3985046
info@minecavriglia.it
www.minecavriglia.it



Loro Ciuffenna



Museo Venturino Venturi

Il Borgo di Loro Ciuffenna dette i natali al grande scultore del Novecento **Venturino Venturi (1918-2002)**. Nel 1993 il Comune gli ha dedicato questo importante museo che – complice un **allestimento moderno e curato** in spazi ampi e accoglienti – racconta la storia e l'opera dell'artista toscano attraverso la sua significativa produzione. Il museo è organizzato in **sette sale** che corrispondono ad altrettante **sezioni tematiche** in un percorso di scoperta e approfondimento nella parabola umana e artistica dello scultore.



ORARI

1 Aprile - 30 Settembre
Tutti i giorni 10-13 / 16-19

1 Ottobre - 31 Marzo
Venerdì e Sabato 15-18
Domenica 10-13 / 15-18

1 Novembre, 8 Dicembre, 26 Dicembre, 1 Gennaio, 6 Gennaio
10-13 / 15-18

COSTI

€ 4 intero
€ 2 da 7 a 12 anni
Gratuito da 0 a 6 anni

CONTATTI

+39 055 9170136
+39 055 9170130
archivioventurinoventuri@gmail.com
cultura@comune.loro-ciuffenna.ar.it
www.museoventurinoventuri.it



Visita le pievi più belle del Valdarno

*Ti consigliamo: **la Pieve di San Pietro a Gropina**, uno degli esempi più alti dell'architettura romanica in Toscana; **la Pieve di Santa Maria a Scò**, incorniciata da tre splendide absidi romaniche, quella di **San Giovanni Battista a Galatrona**, che ospita il bellissimo battistero Robbiano.*

La Pieve di San Pietro a Gropina

ORARI

21 Giugno - 21 Settembre
9-19

22 Settembre - 20 Giugno
9-17

Per visite guidate:

Italiano, Inglese e Francese
Dr. Francesca Giovannozzi
+39 334 7265394

Dr. Fabrizia Landi
krupina@libero.it

Italiano e Russo
Laura Bonechi
+39 338 2419829
+39 055 983150
laurabonechi@tiscali.it

CONTATTI

info@gropina.it
www.gropina.it



La Pieve di Santa Maria a Scò

ORARI

Aperta da Giugno a Settembre
solo la Domenica
11.15-12 / 16-19

CONTATTI

+39 0521 846104
www.castelfrancopiandisco.it/it/page/pieve-di-santa-maria-a-sco



La Pieve di S. Giovanni Battista a Galatrona

ORARI

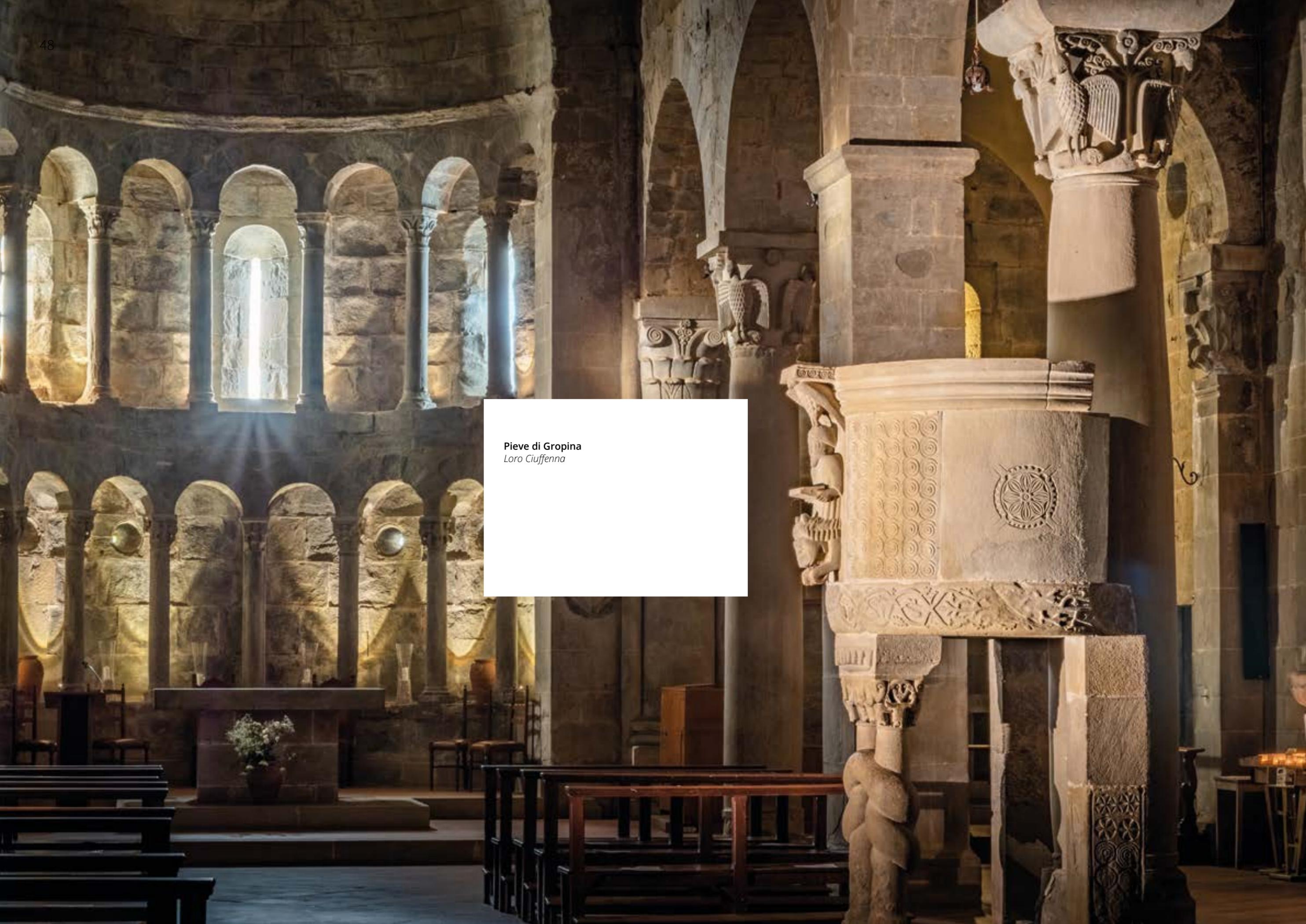
Visite guidate da Aprile alla fine di Ottobre
Giovedì - Sabato - Domenica 16-18

Visite su richiesta per gruppi di minimo 8 persone
negli altri giorni della settimana

CONTATTI

Gruppo Volontari Pieve di Galatrona
+39 338 2879310
www.visitaldambra.com/borghi/galatrona-la-pieve





Pieve di Gropina
Loro Ciuffenna

Numeri utili

Su **visitvaldarno.com**
tutte le informazioni
di cui hai bisogno

Gli uffici turistici dell'Ambito

Bucine

Via del Teatro 4, Bucine
+39 055 991 2725
promozione@comune.bucine.ar.it

Castelfranco Piandiscò

Via IV Novembre 11, Castelfranco di Sopra
+39 0559149731
turismo@castelfrancopiandisco.it

Cavriglia

Viale Principe di Piemonte 9, Cavriglia
+39 055 9669731
turismo@comune.cavriglia.ar.it

Laterina Pergine

Via Trento 21, Laterina
+39 0575 806131 - +39 0575 806174
comune@comune.laterina.ar.it

Loro Ciuffenna

Piazza Matteotti 7, Loro Ciuffenna
+39 055 9170136
info.turismo@comune.loro-ciuffenna.ar.it

Montevarchi

Via Roma 89, Montevarchi
+39 055 9108212
promozioneterritorio@comune.montevarchi.ar.it

San Giovanni Valdarno

Piazza Cavour 3, San Giovanni Valdarno
+39 055 912 6268
info@prolocosangiovanivaldarno.it

Terranuova Bracciolini

Piazza della Repubblica 16, Terranuova Bracciolini
+39 055 9194705-29

Servizio Cultura, Promozione del territorio,
Sport e Comunicazione
suap@comune.terranuova-bracciolini.ar.it
+39 055 9194750-751-758

Via Poggilupi, Terranuova Bracciolini
+39 055 9738828
infoturismovaldarno@gmail.com

Via Enrico Toti 6, Terranuova Bracciolini
proloco.terranuova@gmail.com
+39 055 9737095

Piazza Le Fornaci 37, Terranuova Bracciolini
+39 055 9738838



TOSCANA
RINASCIMENTO SENZA FINE

visittuscany.com

**A cura di Destination Design
Ideazione | Itur | Studiowiki**

Concept, art direction,
impaginazione grafica
a cura di Studiowiki
www.studiowiki.it

Direzione creativa

Federico Alberto

Art Direction

Giovanna Ricca

Copywriting

Elisa Di Padova
Federico Alberto
Irene Merello

Traduzioni

Marta Parodi
Maria Vittoria Procopio

Foto

Archivio fotografico Ambito
turistico Valdarno aretino
Davide Busetto
Digikitty
e del territorio, Cavriglia
Freepik
MINE, Museo delle miniere
Nedo Baglioni

Si ringrazia il Comune di Bucine
e gli altri 7 comuni dell'Ambito
per la collaborazione

Le immagini hanno il solo scopo
di presentare il prodotto

*Copyright Ambito Turistico
Valdarno*

*È vietata la riproduzione anche
parziale del contenuto di questa
pubblicazione. Riservato ogni
diritto ed utilizzo.*

www.visitvaldarno.com



